FLC CGIL Benevento
federazione lavoratori della conoscenza

ConoscenzaNotizieBenevento
n° 4 venerdì 17 febbraio 2017

Redazione: via L Bianchi 9 – 82100 Benevento * tel. 0824 29226 – fax. 0824 302216 email: benevento@flcgil.it

agenzia spedita via email | pubblicata sul sito www.flcbenevento.it | da diffondere mediante affissione all'albo

Graduatorie d'istituto docenti: avviate le procedure per la pubblicazione del bando

Numerose questioni ancora aperte in particolare per le nuove classi di concorso e per le scadenze.

17/02/2017

Il 16 febbraio 2017 si è svolto un incontro al MIUR sulle **graduatorie d'istituto del personale docente**.

Nel corso dell'incontro è stato confermato che sarà possibile presentare le domande sia per la II che per la III fascia in considerazione della deroga prevista dal Decreto milleproroghe.

Nel corso dell'incontro è stata sottolineata la **complessità della procedura** in considerazione del disallineamento delle scadenze tra le graduatorie di I fascia (che discendono dalle graduatorie ad esaurimento) e quelle di II e III fascia.

L'amministrazione ha proposto anche alcune ulteriori **modifiche alle tabelle di valutazione**. La proposta è stata **respinta da tutte le organizzazioni sindacali** in considerazione che eventuali modifiche avrebbero effetti negativi sui tempi di pubblicazione del bando, potrebbero stravolgere le attuali graduatorie e inoltre rischierebbero di incrementare il già discutibile "mercato dei titoli".

Abbiamo segnalato che per poter effettuare l'aggiornamento e l'integrazione della III fascia è comunque necessario che sia approvato al più presto il decreto correttivo delle **nuove classi di concorso** per permettere l'accesso ad esse anche a tutti coloro che siano già in possesso di un titolo valido per le precedenti classi di concorso che vi confluiscono. Questo chiarimento, è indispensabile al fine di garantire la possibilità di continuare ad insegnare a migliaia di docenti già in servizio. Qualora non sia possibile approvare in tempo utile il decreto è necessario che tale precisazione sia inserita nel bando.

Abbiamo anche chiesto, unitamente agli altri sindacati, di prevedere **date di scadenza** che non si sovrappongano con quelle del personale ATA per non sovraccaricare il lavoro delle segreterie.

L'amministrazione si è riservata di valutare le richieste e di inviare nei prossimi giorni una bozza del provvedimento in previsione di un **successivo incontro**.

Notizie correlate

- Graduatorie di istituto docenti: anche nel 2017 sarà possibile inserirsi in terza fascia
- Graduatorie di istituto docenti 2017/2020

Finestra graduatorie di istituto docenti.

Entro l'8 marzo 2017 la scelta delle scuole e la dichiarazione del titolo di sostegno

Disponibile anche il modello B1 (cartaceo) per i Licei musicali.

17/02/2017

Il Miur, con la nota 6792 del 16 febbraio 2017 (con i relativi allegati e modelli), ha fornito indicazioni per la **scelta delle scuole** da parte dei docenti che hanno presentato la domanda di inserimento nella II fascia aggiuntiva delle graduatorie di istituto.

È stata attivata anche la procedura per la dichiarazione dell'acquisizione del titolo di **specializzazione per il sostegno**.

Le funzioni sono disponibili su Istanze online **fino alle ore 14,00 di mercoledì 8 marzo 2017.**

È possibile accedere solo se la scuola capofila ha già inserito il modello A3.

La scelta delle scuole è possibile solo nella provincia alla quale appartiene la scuola alla quale si è inviata la domanda di inserimento.

La scelta delle scuole è riservata ai seguenti casi:

- **Chi non era inserito in graduatoria** di istituto che potrà sceglierle ex-novo secondo le normali regole: vai alla nostra guida.
- **Chi è già inserito in graduatoria** di istituto, ma non ha indicato scuole dell'ordine nel quale sono presenti gli insegnamenti per i quali si inserisce in II fascia: in questo caso è possibile integrare/sostituire le scuole precedentemente scelte ai soli fini della II fascia aggiuntiva: alla nota 8 del modello B (vedi allegati alla nota) è presente una esemplificazione dei vari casi.

La scelta delle scuole avverrà su quelle presenti nel 2016/2017.

Con la stessa nota è stato anche reso disponibile il **Modello B1** (cartaceo) destinato alla richiesta di inclusione nelle graduatorie degli insegnamenti di indirizzo dei **Licei musicali**. La scadenza è sempre fissata al 8 marzo 2017, ma l'invio deve avvenire per PEC o raccomandata A/R o personalmente ad uno dei Licei musicali della provincia che procederà all'inoltro agli eventuali altri.

Le modalità di compilazioni e i requisiti sono gli stessi previsti in occasione dell'aggiornamento triennale delle graduatorie come indicato a questo link. Chi aveva già inviato il modello B1 essendo incluso in III fascia è opportuno lo invii nuovamente, poiché la procedura non è automatizzata. Coloro che sono già inseriti in seconda fascia, ivi comprese le fasce aggiuntive formate con le precedenti integrazioni periodiche non devono ripresentare il modello B1.

Ricordiamo che, in attesa della pubblicazione di questa nuovo elenco aggiuntivo alla II fascia, è comunque possibile dichiarare il **diritto alla priorità in III fascia**.

- nota 6792 - 16/2/ 2017 scelta scuole finestra ii fascia graduatorie di istituto personale docente
- Graduatorie di istituto docenti. Entro il 3 febbraio 2017 l'inserimento in II fascia per i nuovi abilitati
- Graduatorie di istituto docenti 2017/2020

Personale ATA: richiesta unitaria d'incontro al MIUR a causa di nuove molestie burocratiche dall'INPS

Nuova operazione di alcuni USR a danno delle scuole che introducono nuove gravose incombenze sugli Assistenti Amministrativi.

17/02/2017

Alcuni Uffici Scolastici Regionali e INPS stanno sottoscrivendo dei protocolli d'intesa che prevedono un nuovo carico di lavoro extra nei riguardi degli Amministrativi, ancora una volta presi di mira per una formazione *ad hoc*, al fine di affidare loro i compiti istruttori relativi alla posizione assicurativa del personale del comparto scuola.

Lo strumento operativo da utilizzare, secondo gli accordi, dovrebbe essere quello delle reti stabili di scuola (comma 72, art. 1 legge 107/2015).

A motivazione di questa decisione da parte degli USR ci sarebbe la "*sensibile diminuzione del personale amministrativo operante presso gli Uffici scolastici territoriali*".

La nostra posizione

Siamo subito intervenuti chiedendo unitariamente un altro incontro urgente al Ministero, poiché è necessario un confronto immediato con l'Amministrazione anche su questo tema.

In presenza di una carenza cronica di organico degli Assistenti Amministrativi, dell'impossibilità a essere sostituiti e degli adempimenti amministrativo-burocratici applicativi della 107, nonché quelli derivanti dalle nuove attività introdotte, nelle more dell'aggiornamento delle graduatorie di prima e terza fascia ATA, **un'altra mole di lavoro aggiuntivo e di responsabilità, si abbatte ora sulle segreterie**.

Questi protocolli d'intesa sono per noi illegittimi poiché non sono stati preventivamente sottoposti all'approvazione delle rappresentanze sindacali e, in aggiunta, non contemplano oneri per gli enti firmatari, né prevedono lo stanziamento di risorse finanziarie aggiuntive a favore del personale coinvolto.

L'INPS non deve scaricare delle competenze che le sono proprie perché **può estrarre direttamente i dati** di carattere retributivo ed economico dal fascicolo elettronico (valido anche ai fini dei trattamenti di quiescenza) già caricato dagli Assistenti Amministrativi sul sistema centrale SIDI. La governance dell'amministrazione digitale prevede che i dati siano presi alla fonte e condivisi e il SIDI deve essere il punto di interscambio dei flussi destinati all'aggiornamento della banca dati dell'INPS.

Il **Ministero deve favorire una cooperazione informatica interistituzionale** tra l'Amministrazione centrale e le altre Amministrazioni e non porre tutto in carico alle segreterie scolastiche, che devono produrre solo atti diretti alla funzionalità delle scuole, senza essere distratte da compiti che competono ad altri. **Le esigue risorse umane a disposizione della scuola devono rimanere alla scuola**.

FLC CGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLA SNALS CONFSAL

Le Segreterie Generali

Roma, 16 febbraio 2017

Dott.ssa Rosa De Pasquale
Capo Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione MIUR

Oggetto: Richiesta d'incontro urgente sui protocolli d'intesa USR-INPS per l'istruzione delle posizioni assicurative del personale del comparto scuola.

Gentile Dottoressa,

i protocolli d'intesa sottoscritti tra alcuni USR e INPS, relativi ai compiti istruttori su posizioni assicurative del personale del comparto Scuola, senza peraltro, alcun coinvolgimento né informativa sindacale, si configurano come un'ingerenza nell'autonomia della scuola.
A tal fine rammentiamo che i dati relativi alle posizioni assicurative del personale del comparto scuola si possono ottenere diversamente da ciò che è previsto dai protocolli di intesa, magari tramite interscambio col sistema Sidi, come, peraltro, precisato nella stessa nota Miur prot. n. 36646 del 7/12/2016.
Ricordiamo, inoltre, che ogni nuova azione, se dovesse rientrare tra i compiti di istituto, meriterebbe un'attenta forma di progettazione e di adeguata formazione e in quanto materia contrattuale deve conoscere il necessario confronto con le Organizzazioni sindacali.
Pertanto, le scriventi Organizzazioni chiedono un incontro con la massima urgenza per un confronto e un tempestivo intervento a tutela del lavoro, della professionalità e della dignità del personale ATA e dei Dirigenti che si vedono impropriamente coinvolti nelle pretese di altre amministrazioni, anche al fine di consentire alle segreterie delle scuole di poter funzionare correttamente e serenamente senza essere gravate da ulteriori incombenze.
Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS CONFSAL
Francesco Sinopoli	Maddalena Gissi	Pino Turi	Marco Paolo Nigi

---

COMMA PER COMMA

Nuove classi di concorso: il parere del CSPI sul decreto di modifica

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione raccomanda la tutela dei diritti acquisiti per tutti i docenti, compresi quelli attualmente presenti nelle graduatorie.

Nella riunione dell'8 febbraio 2017 il **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione** era chiamato ad esprimere il parere sullo **decreto ministeriale di revisione delle classi di concorso**.
Con il parere - votato a larghissima maggioranza dai consiglieri, con solo quattro voti contrari - il CSPI ha raccomandato che la revisione e l'aggiornamento delle classi di concorso per l'accesso all'insegnamento **tengano contro dei diritti acquisiti da tutti i docenti** attualmente presenti nelle graduatorie a esaurimento (GAE) e nelle graduatorie di istituto, nel caso in cui i titoli di studio di cui sono in possesso non dovessero più trovare corrispondenza con le classi di concorso del nuovo decreto.

Contenuti Correlati

- Classi di concorso: previste dal Miur alcune correzioni del regolamento
- Il saluto della ministra Valeria Fedeli al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Allegati
parere cspi su schema di decreto di revisione classi concorso dell 8 febbraio 2017

Chiamata diretta, riprende il confronto

Vertice a Roma tra Ministero dell'Istruzione e sindacati sulla convocazione "per competenze" degli insegnanti da parte del dirigente scolastico. Da definire ancora i criteri per la selezione e il ruolo del Collegio dei docenti, ma l'intesa sembra vicina.

Sulla chiamata diretta si cerca un accordo. **Riprende oggi il confronto tra sindacati e ministero dell'Istruzione sulla chiamata per competenze**.
L'appuntamento è a Roma alle ore 15, presso la sede del dicastero (in viale Trastevere).
Al centro dell'incontro vi è, appunto, la definizione dei criteri della convocazione dei docenti da parte dei dirigenti scolastici, che secondo l'accordo del 30 novembre scorso devono essere stabiliti al tavolo negoziale.

Il ministero, nell'ultima riunione di giovedì 9 febbraio, ha fatto qualche passo avanti in direzione delle richieste sindacali.
Nella riunione sono stati registrati alcuni significativi passi di convergenza su alcuni aspetti" ha commentato la Flc Cgil in una breve nota: "*Permane ancora una significativa distanza su diverse altre parti, ma il clima al tavolo lascia sperare in una possibile soluzione condivisa tra le parti*"

Entrando nel merito, il dicastero ha ridotto da 36 a 27 il numero complessivo dei requisiti necessari a livello nazionale per la chiamata (sono stati tolti, ad esempio, il possesso di master di I e II livello o la partecipazione a progetti di scambio culturale con l'estero) ed è stato eliminato il riferimento al colloquio tra le modalità di selezione degli insegnanti.

Rimangono ancora, però, alcuni punti irrisolti.
Il nodo più importante è quello sul ruolo del Collegio dei docenti: per il ministero dell'Istruzione dovrebbe avere una funzione soltanto consultiva, mentre i sindacati vorrebbero un ruolo deliberativo, proprio per limitare la discrezionalità del dirigente scolastico.
Questione che le organizzazioni dei lavoratori considerano centrale, e che auspicano possa risolversi nel vertice odierno.

Un secondo incontro, comunque, è stato già calendarizzato per giovedì 16 (alle ore 10).

L'ANGOLO DEL SEGRETARIO

I nodi che la lettera dei 600 docenti sulle competenze linguistiche degli studenti di oggi non affronta

Il commento di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL. 13/02/2017

dal blog di Francesco Sinopoli segretario nazionale Flc Cgil

La lettera dei 600 docenti universitari, dal titolo Saper leggere e scrivere: una proposta contro il declino dell'italiano a scuola, denuncia il fatto che alla fine del percorso scolastico troppi ragazzi scrivano male, mostrino gravi carenze linguistiche e non possiedano "le competenze di base, fondamentali per tutti gli ambiti disciplinari".

L'autorevolezza dei firmatari ha contribuito a darle grande risonanza sui media. E tuttavia il contenuto della lettera, se non meditato e ripensato in relazione alla complessità che merita un discorso su tale argomento, rischia di aggiungersi al coro di chi indica tout court nella scuola, e solo nella scuola (è nominata già nel titolo), la causa di una insufficiente preparazione culturale dei nostri ragazzi.

La situazione della cultura italiana è da tempo sotto gli occhi di tutti. È noto che gli italiani che leggono almeno un libro all'anno - ultimi dati Istat 2016 - sono scesi al 40,5% (segno che il 59,5% non legge libri). Sono forse meno conosciuti ma ancora più preoccupanti i dati del rapporto Ocse Pisa 2015 sulle competenze alfa numeriche degli adulti in 29 Paesi, da cui emerge che ben il 70% della popolazione italiana è al di sotto del livello 3, quello a partire dal quale è possibile vivere e lavorare dignitosamente nel mondo di oggi.

Mentre la retorica della società della conoscenza insisteva sulla centralità dei luoghi del sapere nei processi di sviluppo, nel nostro paese, si manifestava una crescente regressione alfabetica in ampi strati della popolazione, una sostanziale rimozione del problema della disuguaglianza e del ruolo dell'istruzione nell'arginarla, uno spreco crescente di competenze e di professionalità.

La tendenza al neoanalfabetismo si riscontra in molti paesi civili ma da noi raggiunge il picco del 70% di cittadini dai 16 ai 65 anni: 6% di analfabeti primari, 22% di analfabeti di ritorno che perdono nel corso della vita le competenze acquisite sui banchi di scuola, 42% di analfabeti funzionali che pur sapendo decifrare un testo non ne padroneggiano il significato. Questo nuovo analfabetismo è aggravato dalla necessità di confrontarsi anche con i linguaggi digitali. Peraltro abbassa la domanda di istruzione e alimenta un circolo vizioso.

La situazione è stata più volte denunciata nei nostri convegni, in alcuni casi con la partecipazione di Tullio De Mauro che ha dedicato, accanto alla ricerca universitaria, una buona parte della sua vita alla scuola, alla didattica, a una divulgazione culturale capace di dare a tutti gli usi della parola.

Purtroppo, la lettera dei 600 non ci dice nulla di nuovo nei contenuti, ci sorprende se mai nel tono con cui si rivolge alla scuola e soprattutto alle indicazioni che vuole offrire alla scuola stessa: intanto, l'errata convinzione che gerarchizzando funzionalmente il sistema dei controlli (al vertice i docenti universitari, che controllano i docenti delle superiori, i quali controllano quelli delle medie, che controllano gli insegnanti del primo ciclo), magari mediante verifiche periodiche (tramite i test? Come per esempio l'Invalsi?), o la revisione delle indicazioni nazionali, si possa dare una soluzione al problema.

Anche noi non vogliamo l'ignoranza. La domanda da farsi allora è questa, chi porta la responsabilità dei fatti denunciati?

Secondo noi, che ci occupiamo quotidianamente di scuola, università e ricerca, la risposta è chiara: una politica ormai ventennale dell'istruzione sbagliata e depressiva fatta di illusorie riforme "epocali", tagli indiscriminati di risorse umane e finanziarie (solo negli anni 2008-2011 ben 8 miliardi di tagli e 120.000 unità di personale in meno), disinvestimento, concorsi non fatti per anni e proliferazione del precariato a danno della continuità didattica, sovraccarico di funzioni a fronte di una società delegante (immigrazione, bullismo, crisi della famiglia, degrado del senso civico, crisi economica, ecc.), una università non messa nelle condizioni di supportare adeguatamente la preparazione del corpo docente, una politica di istruzione degli adulti praticamente inesistente.

Questo dell'istruzione degli adulti è l'aspetto più clamorosamente carente nel nostro Paese, e del resto assolutamente trascurato nei provvedimenti più recenti. Non solo. Il documento che fu elaborato proprio sotto la direzione di Tullio De Mauro da una commissione insediata dai ministri Carrozza e Giovannini dopo la pubblicazione dei dati Ocse per costruire in Italia un coerente sistema di educazione degli adulti, è stato messo subito da parte dal governo Renzi.

Eppure persino l'Economist (il settimanale considerato la Bibbia del liberalismo anglosassone) in un numero di inizio 2017 ha lanciato il progetto di finanziare con risorse pubbliche e a livello universale la formazione permanente, la lifelong learning, considerando, finalmente, l'istruzione quale bene comune, che utilitaristicamente ha perfino straordinari ritorni sul piano economico.

Formare tutti e a tutte le età nell'era delle sfide della tecnologia avanzata, sostiene l'Economist, non può più essere né una scelta volontaria, né una necessità dettata esclusivamente dalle singole aziende. È un imperativo sociale, politico, culturale. Inoltre, come afferma da tempo il professor Ivano Dionigi, ex rettore dell'università di Bologna, si è dimostrata una scelta sbagliata, dal punto di vista dell'apprendimento della lingua italiana e della sua padronanza, l'aver reso le lingue classiche, come il greco e il latino non più obbligatorie, considerandole lingue morte.

Perché sbagliata? Perché esse costringono a conoscere le regole linguistiche e a non poterne fare a meno, quando si usano. Ciò che rende le nuove generazioni differenti rispetto alle precedenti è il cosiddetto multitasking, ovvero la possibilità di utilizzare, nello stesso tempo e nello stesso luogo, una pluralità di strumenti tecnologici.

La lingua utilizzata da questi strumenti segue da più di un decennio una sorta di "convenzione anglosassone", con abbondante taglio delle regole grammaticali, ortografiche e sintattiche, e considera la ricchezza del vocabolario una zavorra piuttosto che una straordinaria opportunità, per il pensiero, e per la scrittura.

Il pedagogista americano Howard Gardner ne ha diffusamente parlato, e con allarme, in un libro pubblicato anche in Italia, non a caso dal titolo "The App Generation", evidenziando soprattutto i nuovi limiti e i tanti difetti nell'uso della lingua da parte della "generazione sempre connessa".
Dimenticavamo: dal 2009 agli insegnanti (e al personale Ata) non viene rinnovato il Contratto e ciò vuol dire perdita media di 220 euro di potere di acquisto.

Esiste, in Italia, una enorme questione salariale, che investe l'intero mondo della scuola, e maggiore attenzione andrebbe prestata al notevole differenziale tra il trattamento salariale del personale della scuola in Italia con l'insieme delle grandi nazioni europee. Alla scuola, come a tutto il mondo del lavoro pubblico, però, ci si rivolge sempre quando le cose vanno male (valga per tutti l'esemplare intervento dei settori pubblici nelle tragiche vicende del terremoto nel centro Italia).

E va detto che la scuola, nonostante la continua denigrazione a cui viene sottoposta, continua a far muro contro il dilagare dell'incultura seminata da una società che ormai identifica solo nel mercato il punto generatore dei valori del nostro tempo.

Ci auguriamo che un'iniziativa come questa dei seicento docenti possa contribuire ad aprire un serio dibattito pubblico su temi tanto delicati come quelli linguistici, di scrittura e di lettura.
Speriamo, soprattutto, che dopo la discussione pubblica seguano atti concreti quelli per cui ci battiamo ogni giorno da anni.

Firma la petizione #sbloccATA, per sbloccare organici e supplenze

La FLC CGIL ha avviato una campagna specifica di denuncia e mobilitazione con la precisa finalità di sbloccare gli organici e le supplenze del personale ATA.
A questo scopo abbiamo lanciato una sottoscrizione di firme **#sbloccATA** che possa portare a firmare tutto il personale ATA, Dsga, docenti e dirigenti per segnalare il grave stato di abbandono in cui versa l'organizzazione dei servizi scolastici.
L'obiettivo della FLC CGIL è quello di proseguire in modo incisivo a incalzare il governo, affinché si possano reintegrare i 2.020 posti tagliati in organico di diritto e modificare la norma sulle restrizioni alle supplenze brevi ristabilendo la possibilità a sostituire il personale assente, soprattutto in caso di supplenze lunghe, con l'effetto d'intervenire anche sul forte aggravio dei carichi di lavoro, che incombono soprattutto sulle segreterie scolastiche.

È nostra intenzione arrivare a presentare alla neo Ministra Fedeli quante più firme possibili entro la fine di marzo prossimo per lanciare un segnale preciso alla politica che, il personale ATA e la scuola tutta, vogliono un evidente cambio di passo perché le maggiori disfunzionalità riguardanti il settore dei servizi scolastici, amministrativi e tecnici derivano dalle carenze di organico e dalle restrizioni alle supplenze brevi.

Ricordiamo che nel corso dell'anno scolastico appena trascorso abbiamo intrapreso azioni sindacali, politiche e vertenziali e ci sono stati dei risultati positivi: spostamento del passaggio del personale delle province; prolungamento della durata delle nomine con la proroga secondo la tipologia di posto; restituzione dei tagli in organico di fatto fino ad arrivare a 9.078 posti in deroga; sblocco del turn over su tutte i due gli anni con 10.294 immissioni in ruolo; allentamento di alcune rigidità sul divieto di chiamata dei supplenti in determinate ipotesi; pagamento di tutte le posizioni economiche bloccate.

Chiediamo, pertanto, la vostra collaborazione e il vostro impegno per diffondere ampiamente e diffusamente la campagna di sottoscrizione #sbloccATA e contribuire in modo decisivo al risultato programmato.

Per firmare la petizione rivolgiti alla Rsu Cgil della tua scuola

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Mobilità scuola 2017/2018 personale docente, educativo e ATA

In attesa della normativa e degli approfondimenti, le prime informazioni per presentare domanda di trasferimento volontaria, da un grado di scuola ad un altro (passaggio di ruolo) oppure, nell'ambito della scuola secondaria, dall'insegnamento in una classe di concorso ad un'altra (passaggio di cattedra).

14/02/2017

Il personale della scuola (docente, educativo ed ATA) ha la possibilità di partecipare ogni anno alle procedure di **"mobilità"**. Le domande vengono di solito presentate tra febbraio e marzo. Se la domanda viene accolta si ottiene una nuova sede/ambito di titolarità nella stessa o in altra provincia. Due gli istituti possibili per la mobilità: trasferimenti territoriali e passaggi di ruolo/cattedra/profilo (se in possesso dei requisiti richiesti).

Il **31 gennaio 2017** è stata firmata l'**Ipotesi di CCNI** (Contratto collettivo nazionale integrativo) per la **mobilità 2017/2018**. Attualmente è in corso il confronto MIUR- sindacati sulle procedure e modalità di assegnazione dei docenti titolari su ambito alle scuole ("chiamata per competenze", la cosiddetta "chiamata diretta").

Il testo dell'ipotesi di contratto e la scheda di sintesi. Le principali novità e gli aggiornamenti

- Le notizie sulla mobilità 2017/2018
- nostre sedi di consulenza

Il personale della scuola ha anche la possibilità di partecipare alla **"mobilità annuale"**, cioè di poter prestare servizio per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari o assegnati da ambito territoriale, nella stessa o di altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità. Due gli istituti possibili per la mobilità annuale:

- l'utilizzazione
- l'assegnazione provvisoria.

In genere, le regole per la mobilità annuale vengono definite tra il MIUR e i sindacati verso la fine dell'anno scolastico.

La mobilità annuale nel 2016/2017.

Audizione sulle deleghe legge 107/15: la posizione della FLC CGIL

Il fascicolo consegnato alle commissioni parlamentari
10/02/2017

Si è svolta il 2 febbraio l'audizione delle organizzazioni sindacali da parte della settima commissione del Senato.

Scarica il fascicolo | Segui l'iter parlamentare

Abbiamo rappresentato il nostro giudizio negativo sulla modalità con cui sono state licenziate le deleghe che parlano non solo alla scuola ma a tutto il Paese, per le implicazioni sociali in esse presenti.

In questo quadro **rifiutiamo la logica di una formale audizione** che avrebbe solo il compito di avallare scelte già fatte. Pertanto su questi temi stiamo presentando al Parlamento proposte finalizzate alla costruzione di un'idea diversa e alternativa di scuola in contrasto con gli schemi delle deleghe che consideriamo in continuità con la legge 107 e quindi in larga parte inemendabili.

Chiediamo, pertanto, che vi sia un ribaltamento dell'orizzonte politico e un metodo completamente diverso del modo di affrontare i problemi. In questo senso è necessaria l'individuazione di obiettivi di qualità realizzabili a partire da:

- ulteriori **investimenti** in linea con i parametri europei
- la generalizzazione della **scuola dell'infanzia** e l'estensione dei **nidi d'infanzia**

  con particolare attenzione all'obiettivo di superare le disparità territoriali

- un piano straordinario di **assunzioni dei precari** della scuola
- l'**apertura di un tavolo di confronto reale** per affrontare questi temi con tutti i soggetti interessati, anche per individuare gli strumenti normativi adeguati rispetto a queste priorità.

Naturalmente tutte le materie che riguardano il **rapporto di lavoro** di ATA, docenti e dirigenti scolastici devono essere devolute al **tavolo contrattuale**.

Solo in questo contesto potremo impegnarci a mettere a disposizione la nostra elaborazione.

In mancanza di risposte adeguate, siamo pronti a **riprendere la mobilitazione** per dare voce alla protesta della scuola, quella che, spesso in solitudine, affronta una realtà educativa difficile e che non ne può più di essere solo oggetto di riordini e/o riforme.

fascicolo flc cgil osservazioni e proposte deleghe legge 107 15

Graduatorie di istituto docenti. Come si diventa insegnante

Al momento non è stato ancora emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca il bando per l'aggiornamento delle graduatorie d'istituto per il personale docente ed educativo che consente di presentare domanda di supplenza nella scuola statale.
La pubblicazione è prevista nel 2017…. Ma non è stata definita ancora nessuna data di inizio e di scadenza.

Nel 2014 la scadenza era stata fissata per il 23 giugno 2014

Ricordiamo che la legge 107/15 ("La buona scuola") aveva previsto che, a partire dal 2016, non fosse più possibile inserirsi nelle graduatorie d'istituto con il possesso del solo titolo di studio. Con il decreto milleproroghe (DL 244/16) la scadenza del 2016 è stata prorogata al 2019, quindi sarà consentito inserirsi in terza fascia anche nel 2017.

In attesa del nuovo bando, è possibile consultare quello precedente.

Le principali novità e gli aggiornamenti con le ultime notizie

- Aggiornamenti e ultime notizie

Materiali di supporto a cura della FLC CGIL

- Come si diventa insegnanti
- Guida alla procedura di registrazione alle istanze online
- Come e quando si chiamano i supplenti per le assenze del personale della scuola
- Modalità di convocazione per le supplenze

La documentazione, la modulistica e i titoli di studio

- Decreto Ministeriale 308 del 15 maggio 2014 - Modifica tabelle valutazione graduatorie di istituto docenti (tabella A – tabella B)
- Decreto Ministeriale 131 del 13 giugno 2007 - Regolamento supplenze docenti
- Titoli di studio per l'accesso ai vari insegnamenti

Per saperne di più

- Presso le nostre sedi locali **sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza**
- Rimani aggiornato con le nostre newsletter "scuola" e "precari": iscriviti ora

Per saperne di più clicca sul link:

http://www.flcgil.it/search/model/notizia- nazionale/sort/latest/query/come+si+diventa+docenti

Graduatorie di istituto ATA 2017/2020.

Terza fascia d'istituto del personale ATA: bando per il reclutamento.

La normativa e gli approfondimenti per presentare domanda di supplenza nella scuola statale.

Al momento non è stato ancora emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca **il bando per l'aggiornamento delle graduatorie di terza fascia d'istituto** per il personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici, guardarobieri, infermieri e cuochi), che consente di presentare **domanda di supplenza nella scuola statale**.

La pubblicazione è prevista nel 2017…. Ma non è stata definita ancora nessuna data di inizio e di scadenza.

Nel 2014 la scadenza era stata fissata per l' 8 ottobre 2014

In attesa del nuovo bando, è possibile consultare quello precedente.

Per saperne di più

- Guida su come si diventa ATA nella scuola.
- Rimani aggiornato con le nostre newsletter "scuola" e "precari".
- Presso le nostre sedi locali sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Per saperne di più clicca sul link sottostante:

http://www.flcgil.it/scuola/precari/come-si-diventa-ausiliari-tecnici-e-amministrativi-ata-nella-scuola.flc

Per essere informato quando uscirà il bando: http://www.flcgil.it/

http://www.flcbenevento.it

http://www.campania.istruzione.it/home/home.shtml

Rassegna stampa » Oggi sui quotidiani

Gli articoli di febbraio 2017

- Delega L.107/15, i docenti di sostegno verso la preparazione specifica per ogni disabilità

  16/02/2017 **La Tecnica della Scuola**: a farlo sapere è stato Davide Faraone, sottosegretario alla Salute

- La crisi dei professionali è un brutto segnale per chi cerca lavoro

  16/02/2017 **Corriere della sera**: riforma dopo riforma, gli istituti professionali hanno smarrito la loro vocazione originale e oggi non riescono più a diplomare giovani davvero forti sul mercato del lavoro

- Smartphone in classe la giungla dei divieti ma fra i prof c'è chi dice "Utili come un tablet"

  16/02/2017 **la Repubblica**: Docenti divisi: qualcuno li "sequestra" (e passa dei guai), altri li ritengono una risorsa

- "I precari della scuola sono di serie B"

  16/02/2017 **la Repubblica**: La denuncia dei sindacati: la riforma Madia assume dopo tre anni, i supplenti invece saranno licenziati se entro il 2019 non avranno l'immissione in ruolo. "Una disparità che va corretta, intervenga il governo"

- Ocse: in Italia poche lingue e competenze, freno ai salari

  16/02/2017 **Il Sole 24 Ore**: n Italia «il livello di competenze linguistiche è basso e lo skill mismatch (l'inadeguatezza delle competenze, ndr) è uno dei più elevati tra i Paesi Ocse: ciò ostacola l'aumento delle retribuzioni e l'incremento del benessere».

- L'appello dei pedagogisti: vietare la bocciatura alle elementari

  15/02/2017 **La Stampa**: Nella legge delega sulla Buona Scuola era inserito il divieto, ma la ministra Fedeli l'ha eliminato. La rivolta di maestri: è inutile, la scuola dovrebbe aiutare chi ha difficoltà

- Deleghe legge 107/15: FLC CGIL: troppi argomenti insieme, rivedere priorità. No a tagli insegnanti di sostegno

  14/02/2017 **OrizzonteScuola**: “Il nostro auspicio è che ci sia un ripensamento sulla scelta di portare avanti troppi argomenti insieme, e che si definiscano precise priorità e precisi obiettivi, realizzabili e finanziabili”. Lo dichiara Francesco Sinopoli, segretario generale Flc Cgil, in un’audizione in commissione Cultura alla Camera sui dlgs attuativi della riforma della scuola. Non esiste una trama comune nella costruzione delle varie deleghe di questa legge: su ogni delega...

- Nessun «tesoretto», agli atenei e alla ricerca mancano 1,3 miliardi

  14/02/2017 **Il Sole 24 Ore**: Marzio Bartoloni •

Chiamata diretta, nodo vicari

  14/02/2017 **ItaliaOggi**: Trattativa rinviata al 15 febbraio, gli incarichi fiduciari del preside tra i requisiti di selezione. Il ministero ha ridotto i requisiti, non c'è più il colloquio

- Secondarie, addio alla titolarità

  14/02/2017 **ItaliaOggi**: Dal prossimo anno, il dirigente scolastico deciderà la sede. Lo ha stabilito il ministero dell'istruzione, ma vale solo per i docenti che si spostano

- Crui e Cnr: «La ricerca è investimento Dal 2008 perso un miliardo»

  14/02/2017 **Corriere della sera**: Crui e Cnr: «La ricerca è investimento Dal 2008 perso un miliardo»

- Il Miur manda tutti sulle nuove classi di concorso da settembre Il Cspi: serve una clausola di salvaguardia per garantire la continuità

  14/02/2017 **ItaliaOggi**: L'obiettivo del ministero è di ampliare la collocabilità degli insegnanti già di ruolo

- Competenze e mal di scuola

  13/02/2017 Alla fine, gli unici che pagano, temo, sono quelli che vorrebbero liberarsi dalle pastoie di quel vecchio modello di insegnamento, quelli che hanno capito che per sopravvivere occorre innovare sia i contenuti che i metodi, e si trovano, invece, soffocati tra futurologia pedagogistica e passatismo disciplinarista.

- I nodi che la lettera dei 600 docenti sulle competenze linguistiche degli studenti di oggi non affronta

  13/02/2017 **L'Huffington Post**: Il commento di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

- Terremoto, gli scienziati precari a guardia della fragile Italia

  13/02/2017 **Corriere della sera**: In Italia anche i guardiani dei terremoti, scienziati di elevatissima professionalità, sono a tempo determinato. A dimostrarlo sono i dati forniti da un gruppo di lavoratori dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) l'unico ente di ricerca dimenticato nell'ondata di stabilizzazioni che fu del governo Prodi (Finanziaria 2007/2008). Da quel momento è cresciuta la necessità di incamerare personale proveniente dall'altrettanto incerto...

- Corsa alla laurea. Un giovane su tre, secondo lo studio dell'Unesco, frequenta l'università. Più del doppio di vent'anni fa Una crescita che coinvolge tutti i continenti

  13/02/2017 **la Repubblica**: L'Italia ha eccellenze riconosciute ma investimenti ritenuti non adeguati. E attrae pochi stranieri: solo l'11 per cento dei dottorandi, in Francia sono il quadruplo

- Saper scrivere è così importante?

  12/02/2017 **Il Sole 24 Ore**: Un'abilità fondamentale ma che ha perso la sua rilevanza sociale: oggi non serve più alla maggior parte delle persone

- Stipendi, Sinopoli (Cgil): col nuovo contratto aumenti per tutti e bonus merito da rivedere

  12/02/2017 **La Tecnica della Scuola**: Si deve tornare a negoziare sull'organizzazione del lavoro, sulla professionalità, sulla formazione.

- Caramia (Flc Cgil), alternanza scuola-lavoro sia un obiettivo, non punto di partenza

  12/02/2017 Il primo anno e mezzo di attuazione del progetto alternanza scuola- lavoro previsto dalla legge Buona Scuola ha prodotto risultati soddisfacenti. Uno studio condotto dalla Fondazione di Vittorio, a cura di Anna Teselli, rileva però elementi di confusione e contraddizioni interne al progetto sia sul versante della scuola che su quello di imprese ed enti ospitanti

- "L'italiano non è in declino" Il controappello dei linguisti alla lettera dei 600 accademici

  10/02/2017 **la Repubblica**: I due fronti rischiano di apparire ciò che non sono, due eserciti contrapposti di una battaglia tra conservatori e progressisti, reazionari e riformisti. Alla parola "declino" si oppone quella di "progresso", a un'idea della lingua normativa, che richiede la conoscenza base delle regole grammaticali, un'idea della lingua dinamica e in evoluzione

- Salva la licenza media dei disabili, parola di ministro: faranno gli esami in base al Pei

  10/02/2017 **La Tecnica della Scuola**: Niente colpi di mano: verrà cancellata la parte delle delega della L.107/15 sul sostegno che avrebbe negato a molti alunni disabili il diritto a conseguire il diploma di licenza media.

- Università, Fedeli «salva» gli atenei telematici

  10/02/2017 **Corriere della sera**: Esplora il significato del termine: Il decreto della ministra scongiura il giro di vite previsto da Stefania Giannini a dicembre. «Scelta di buon senso», spiega Fedeli. Le università dovranno adeguarsi alle nuove norme sui docenti entro l'anno accademico 2019/2010Il decreto della ministra scongiura il giro di vite previsto da Stefania Giannini a dicembre. «Scelta di buon senso», spiega Fedeli. Le università dovranno adeguarsi alle nuove norme sui docenti entro l'anno accademico 2019/2020

- Iran: appello Amnesty per salvare ricercatore Djalali da pena capitale

  09/02/2017 **ADNKRONOS**: Amnesty International lancia un appello mondiale in favore di Ahmadreza Djalali, il ricercatore iraniano di 45 anni, esperto di Medicina dei disastri e assistenza umanitaria presso l'Università del Piemonte Orientale di Novara, che è in carcere in Iran dal 25 aprile 2016 e rischia la pena di morte.
  Ahmadreza Djalali è un medico di 45 anni residente in Svezia, docente e ricercatore in medicina dei disastri e assistenza umanitaria, che ha insegnato nelle...

- Contratto mobilità e chiamata diretta, ci siamo. Sinopoli (Cgil): anzianità di servizio deve valere

  09/02/2017 **La Tecnica della Scuola**: Sul futuro della mobilità del personale scolastico è già tempo di verdetti: giovedì 9 febbraio è previsto al Miur un incontro chiave sulla chiamata diretta.

- «Mio figlio lotta ogni giorno.Ha diritto a un diploma»

  09/02/2017 **Corriere della sera**: Lorena lotta per suo figlio Davide, che ha la sindrome di Down, da quando è nato, per farlo diventare indipendente. Ma ora lo schema di legge delega sulla valutazione rischia di togliergli il sogno di una licenza media, e quindi una vita e un lavoro autonomi

- Mobilità va cercando ch'è si cara…

  09/02/2017 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone

- Il costo standard col freno tirato penalizza i più virtuosi

  09/02/2017 **Il Sole 24 Ore**: La denuncia per ora arriva forte e chiara dall'università di Modena e Reggio Emilia che aumenta gli studenti, compresi quelli in corso, e alla fine si vede con meno fondi del previsto.

- Riforma sostegno, il ministro Fedeli e i parlamentari vogliono modificare la delega

  09/02/2017 **La Tecnica della Scuola**: "Si apre uno spiraglio per ridiscutere i testi" hanno fatto sapere le Federazioni delle persone con disabilità Fand e Fish dopo le audizioni presso le Commissioni Cultura e Affari sociali sui decreti attuativi sulla "Buona Scuola". Tanto da esprimere "cauta soddisfazione per le aperture raccolte".

SPORTELLO SOCIALE SPI CGIL

Via Leonardo Bianchi 9 Benevento

da lunedì a venerdì 9.00 – 13.00 15.00-19.00

Sei una persona o hai in famiglia una situazione di difficoltà e vuoi conoscere:

- ***come avviare l'assistenza domiciliare? (sad o adi)***
- ***come presentare domanda presso una casa di riposo e centro diurno?***
- ***se hai diritto alle esenzioni ticket sanitari?***
- ***se in base al tuo reddito hai diritto all'esenzione Gas, Energia o carta acquisti?***
- ***come orientarsi nella burocrazia delle strutture sanitarie e amministrative***

VIENI AL NOSTRO SPORTELLO SOCIALE

saremo in grado di darti tutte le indicazioni per risolvere i tuoi problemi.

CGIL

LIBERA IL LAVORO CON 2 SÌ TUTTA UN'ALTRA ITALIA
REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017

Cara lavoratrice, caro lavoratore,
*quest'anno la tessera di tutti noi dice: "**Sì** alla Cgil".*
Lo dice nelle tante lingue del mondo, perché per la nostra organizzazione la democrazia e la dignità della persona sono valori fondamentali, che non possono mai venir meno.
*"**Sì** alla Cgil" significa condividere l'impegno per condizioni di lavoro più eque, per una sanità diffusa e di qualità, per un fisco più giusto, per uno stato sociale finalizzato alla coesione sociale.*
*"**Sì** alla Cgil", quest'anno, significa anche sostenere i nostri due referendum popolari per il lavoro.*

Tra la metà di aprile e la metà di giugno voteremo sui quesiti referendari per i quali abbiamo raccolto milioni di firme in tutta Italia.

*Il tuo voto sarà fondamentale. **I tuoi 2 Sì saranno fondamentali**.*
Per raggiungere il quorum.
Per abrogare i voucher, che hanno aumentato la precarietà.
Per estendere le tutele dei lavoratori degli appalti.
Per migliorare le condizioni di milioni di lavoratrici e di lavoratori
Per scrivere un diritto del lavoro più tutelante.

***Con 2 Sì potrai liberare il lavoro**. Con 2 Sì potrà essere, davvero, tutta un'altra Italia.*

Segretario Generale Cgil
Rosita Galdiero

Segretario Generale Filcams
Antonella Rubbo

Segretario Generale Filctem
Luciano Valle

Segretario Fillea
Gianluca Bucciano

Segretario Filt
Antonio Salvatore

Segretario Generale Fiom
Luciano Vecchia

Segretario Generale Flai
Luciano Valle

Segretario Generale Flc
Enrico Macrì

Segretario Generale Fp
Giannaserena Franzé

Segretario Generale Nidil
Antonella Rubbo

Segretario Generale Slc
Giseldo Rossi

LIBERA IL LAVORO

TUTTA UN'ALTRA ITALIA

REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017

promossi dalla

CGIL

FLC CGIL Benevento
federazione lavoratori della conoscenza

ito: http://www.flcbenevento.it
Email: benevento@flcgil.it

Dove e quando ci trovi

Benevento, via Leonardo Bianchi 9
Lunedì - Mercoledì - Venerdì 16.30-19.30

Enrico 3401425292
luca130@libero.it

Vincenzo 3382020632
vdelliveneri@unisannio.it

Pina 3387652617
giuseppina.biscardi428@gmail.com

Mirella 3284672315
aulamultimediale@virgilio.it

Adriana 3339195270
adrianamuscolo@libero.it

Luigi 3311141375
luigi.ianniello@alice.it

Maria 3389546955
m.guerrera@tin.it

Raffaele 3394865050
rafdiglio66@gmail.com

Airola, c/so Montella 19
Tel. **0824 1711015**
Consulenza il venerdì (16.00-19.00)

Montesarchio, via Benevento 99
Tel. **0824835762 - 08241920712**
Consulenza il mercoledì (16.00-19.00)

Sant'Agata de' Goti, p.zza Duomo
Tel. **0823 718153**
Consulenza 1° 3° martedì (17.00-19.00)

San Bartolomeo in Galdo, v. IV Novembre 4, Tel. **082967284**
Consulenza su appuntamento

San Giorgio del Sannio, v De Gasperi 60
Tel. **0824 1774058**
Consulenza su appuntamento

Telese Terme via Manzoni, 28
Tel. **0824976140**
Consulenza venerdì 16.00-19.00

Servizi per gli iscritti:
- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA)

Assistenza previdenziale	Assistenza fiscale	Federconsumatori	CGIL CASA	Ufficio Migranti
Tel. 0824 302204/ 302212	Tel. 0824 302220	Tel. 0824 277940	Tel. 0824 302200	Tel 0824 302213

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Benevento.